

Pratica edilizia
del
Protocollo
CODICE FISCALE-GGMMAAAA-HH:MM

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome		Nome		Codice fiscale	
Data di nascita		Sesso		Cittadinanza	
-		▼			
Luogo di nascita		Provincia		Stato	
Studio professionale		Comune		Partita iva	
		Provincia		CAP	
				Stato	
Indirizzo			Civico	Scala	Piano
					Interno
Telefono		Cellulare		Fax	
Posta Elettronica Certificata (PEC)			Email		
Iscritto all'ordine/collegio		Provincia		Numero	
-		▼			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del **permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 **Intervento di nuova costruzione**
(articolo 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001

1.1.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente

1.1.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

1.1.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

1.1.4 installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione

- 1.1.5 installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti
- 1.1.6 interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
- 1.1.7 realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato
- 1.2 **Interventi di ristrutturazione urbanistica** (articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.3 **Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni (articolo 10, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.4 **Intervento soggetto in via esclusiva a permesso di costruire in deroga** Art. 14, DPR 380/2001. Art 5, Legge 12/07/2011, n. 106 Circolare del Presidente della Giunta regionale 9 maggio 2012, n. 7/UOL
- 1.4.1 riqualificazione di aree urbane degradate;
- 1.4.2 riqualificazione di aree urbane degradate con interventi di demolizione e ricostruzione;
- 1.4.3 delocalizzazione volumetrie in area o aree diverse;
- 1.4.4 intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (art. 14 DPR 380/2001);
- 1.4.5 altro (specificare)
- 1.5 **Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, con o senza opere edilizie, con passaggio fra le categorie individuate al comma 1 dell'art. 8 della L.R. 08/07/1999 n. 19**
- 1.6 **Mutamenti di destinazioni d'uso degli immobili con opere edilizie** (per opere edilizie di intendono ai sensi dell'art. 48 della L.R. 56/77 quelle eccedenti le tipologie previste all'art. 6 comma 1 lettere a) e b) del D.P.R. 380/2001), con passaggio fra sottocategorie individuate nello S.U. comunale ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 08/07/1999 n. 19, qualora le opere edilizie eccedano per tipologia quelle rientranti nell'ambito di applicazione della SCIA
- 1.7 **Recupero dei sottotetti a fini abitativi ai sensi L.R. n. 21/1998**
- 1.7.1 Il sottotetto risulta legittimamente realizzato entro la data 31/12/2012
- 1.7.2 il sottotetto costituisce pertinenza dell'unità immobiliare sottostante ed è censito al Catasto sotto il medesimo subalterno (come si confermerà con apposita dichiarazione notarile da trascrivere e registrare contestualmente al rilascio del permesso)
- 1.7.3 trattasi di edificio unifamiliare e pertanto il sottotetto costituisce pertinenza
- 1.7.4 il sottotetto non costituisce pertinenza dell'unità immobiliare sottostante
- 1.8 **Recupero dei rustici ai sensi della L.R. n. 9/2003**
- 1.8.1 le parti rese abitabili costituiranno ampliamento di unità immobiliari preesistenti (come si confermerà con apposita dichiarazione notarile da trascrivere e registrare contestualmente al rilascio del permesso)
- 1.9 **Altro** non indicato nei punti precedenti

e che consistono in:

E

L

I

M

I

S

C

A

F

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

che i dati geometrici, i parametri urbanistici di riferimento e gli eventuali altri parametri dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Valori	U.M.	Attuale	Progetto	Max da PRGC
Superficie fondiaria lotto (Sf)	m ²			
Superficie territoriale (St)	m ²			
Superficie coperta (Sc)	m ²			
Superficie scoperta	m ²			
Superficie lorda di pavimento (Slp)	m ²			
Volume derivante da Sul (V)	m ³			
Volume interrato da Sul	m ³			
Volume fuoriterra da Sul	m ³			
Volume geometrico (V)	m ³			
Volume interrato geometrico	m ³			
Volume fuoriterra geometrico	m ³			
Parametri urbanistici	U.M.	Attuale	Progetto	Max da PRGC
Altezza fronti costruzione (Hf)	m			
Altezza (H)	pft			
Altezza gronda o imposta	m			
Altezza colmo	m			
Superficie utile lorda (Sul)	m ²			
Superficie utile netta (Sun)	m ²			
Numero piani (Np)	n			
Indice utilizzazione fondiaria (Uf)				
Indice densità edilizia fondiaria (If)				
Indice densità edilizia territoriale (It)				
Indice utilizzazione territoriale (Ut)				
Rapporto di copertura (Rc)	%			
Superficie non residenziale	m ²			

Parametro	U.M.	Attuale	Progetto	Minimo richiesto
Parcheggi privati	m ²			
Parcheggi pubblici	m ²			
Standard (esclusi parcheggi)	m ²			
Superficie impermeabile	m ²			
Superficie permeabile	m ²			
Indice permeabilità	%			

Distanza da costruzioni (D)	m			
Distanza da confine (Dc)	m			
Distanza da strade (Ds)	m			

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/> P.R.G. VIGENTE			
<input type="checkbox"/> P.R.G. IN SALVAGUARDIA			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> P.E.C.			
<input type="checkbox"/> P.R.G. VIGENTE AL MOMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL'ABUSO (PER ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ)			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P.			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO			

4) **Barriere architettoniche**

che l'intervento

4.1 **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989

4.2 **interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla presente istanza, soddisfa il requisito di:

4.3.1 accessibilità

4.3.2 visitabilità

4.3.3 adattabilità

4.4 pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 si richiede la deroga, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

4.4.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

5) **Sicurezza degli impianti**

che l'intervento

5.1 **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)

- 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7 di protezione antincendio
- 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

- 5.2.(1-8).1 **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.(1-8).2 **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 5.2.(1-8).2.1 **allega i relativi elaborati**

-
- 5.3 è relativo a nuova costruzione o ristrutturazione importante (interventi ex art. 10, c. 1, l. c del DPR 380/2001) e pertanto ai sensi dell'art. 135-bis del medesimo DPR 380/2001:
 - 5.3.1 l'edificio è stato progettato per essere equipaggiato con un'infrastruttura fisica multiservizio passiva interna che permetta di fornire l'accesso ai servizi a banda ultralarga
 - 5.3.2 l'edificio è stato progettato per essere equipaggiato di un punto di accesso che consenta la connessione con l'infrastruttura interna all'edificio predisposta per i servizi di accesso in fibra ottica a banda ultralarga

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- 6.1.1 **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 39 e 42 della L.R. 3/2015
- 6.1.2 **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 39 e 42 della L.R. 3/2015, pertanto
 - 6.1.2.1 **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 6.2.2 **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
 - 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dagli articoli 39 e 42 della L.R. 3/2015 in materia di risparmio energetico
 - 6.2.2.2 **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e degli articoli 39 e 42 della L.R. 3/2015, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili


7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento

- 7.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, della LR 52/2000 e delle disposizioni del Regolamento Comunale
- 7.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011, della LR 52/2000 e delle disposizioni del Regolamento Comunale, si autocertifica la conformità del progetto con i requisiti di cui al D.P.C.M. 5.12.1977 e **si allega**:
- 7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.2.3 valutazione previsionale del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici (D.P.C.M. 5.12.1977)
- 7.2.4 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 7.2.5 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
- 7.2.6 domanda di autorizzazioni in deroga ai sensi dell'articolo 6 della Legge 447/1995 e dell'articolo 9 della Legge Regionale 52/2000 per attività temporanee svolte nei cantieri edili, stradali ed industriali, ecc.

8) Produzione di materiali di risulta (*)

che le opere

- 8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 8.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 8.2.1 **Cantieri di opere soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 8.2.1.1 **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da
con prot. _____ in data _____
- 8.2.2 **Cantieri di opere NON soggette a VIA o AIA** e pertanto allega, alla presente dichiarazione,
  0703 - Dichiarazione in merito al rispetto dei criteri previsti in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo
- 8.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 8.3.1 **allega autocertificazione del titolare** (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
- 8.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 8.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 **non è soggetto** alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 **è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
 - 9.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

9.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 9.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 9.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
 - 9.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
- 9.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 9.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) Amianto

che le opere

- 10.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 10.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:
 - 10.2.1 è stato **predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato** alla presente relazione di asseverazione
 - 10.2.2 il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori
- 10.3 altro (specificare)

11) Conformità igienico-sanitaria (*)

che l'intervento

- 11.1 **non è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari
- 11.2 **è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e
 - 11.2.1 **non comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto **se ne autocertifica la conformità** in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali
 - 11.2.2 **comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto
 - 11.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** per il rilascio del parere igienico-sanitario
 - 11.2.2.2 il parere igienico-sanitario è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

Industrie insalubri

- 11.3 **non è relativo ad attività ricadenti nell'elenco di cui al D.M. 05/09/1994**
- 11.4 **riguarda attività ricadenti nell'elenco di cui al D.M. 05/09/1994 ma l'attività non risulta, agli atti del Comune, classificata come industria insalubre, pertanto se ne richiede classificazione come**

- 11.4.1 **Industria insalubre di prima classe**
 - 11.4.1.1 Lettera A numero descrizione
 - 11.4.1.2 Lettera B numero descrizione
 - 11.4.1.3 Lettera C numero descrizione
- 11.4.2 **Industria insalubre di seconda classe**
 - 11.4.2.1 Lettera A numero descrizione
 - 11.4.2.2 Lettera B numero descrizione
 - 11.4.2.3 Lettera C numero descrizione

e si allega relazione tecnica e planimetria di riferimento, con particolare attenzione al tipo di lavorazioni, ai materiali/macchinari utilizzati e alle procedure precauzionali adottate al fine di ridurre l'impatto ambientale

11.5 **riguarda attività ricadenti nell'elenco di cui al D.M. 05/09/1994, l'attività è già stata classificata come**

- 11.5.1 **Industria insalubre di prima classe**
 - 11.5.1.1 Lettera A numero descrizione
 - 11.5.1.2 Lettera B numero descrizione
 - 11.5.1.3 Lettera C numero descrizione
- 11.5.2 **Industria insalubre di seconda classe**
 - 11.5.2.1 Lettera A numero descrizione
 - 11.5.2.2 Lettera B numero descrizione
 - 11.5.2.3 Lettera C numero descrizione

Con

- 11.5.2.1 Determinazione n del
- 11.5.2.2 Deliberazione del Consiglio Comunale n del
- 11.5.2.3 Deliberazione della Giunta Comunale n del

Bonifica di siti inquinati

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 – Parte quarta - Titolo V

- 11.6 **Le opere previste non riguardano immobili riconducibili ai siti inquinati di cui all'Anagrafe Regionale dei Siti contaminati**
 - 11.7 **le opere previste riguardano immobili inseriti fra i siti inquinati di cui all'Anagrafe Regionale Siti contaminati, ma non sono previste opere di scavo**
 - 11.7.1 Codice regionale n
 - 11.7.2 Codice provinciale n
 - 11.8 **le opere previste riguardano immobili inseriti fra i siti inquinati di cui all'Anagrafe Regionale dei Siti contaminati e pertanto si allega documentazione relativa alle procedure operative di cui all'art 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'Allegato 3 al titolo V del predetto decreto**
 - 11.8.1 Codice regionale n
 - 11.8.2 Codice provinciale n
-

Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A.

D.P.R. 13/03/2013 n. 59

- 11.9 Intervento non ricadente in ambito di autorizzazione unica ambientale
- 11.10 Intervento ricadente in ambito di autorizzazione unica ambientale per uno dei seguenti titoli abilitativi

- 11.10.1 a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Scheda 16.7)
- 11.10.2 b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste
- 11.10.3 c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (Scheda 17.17 I.A.)
- 11.10.4 d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; (Scheda 17.17 I.A.)
- 11.10.5 e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Scheda 15)
- 11.10.6 f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99
- 11.10.7 g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Inquinamento atmosferico

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152

- 11.11 Le opere previste non ricadono nel campo di applicazione della normativa di cui sopra
- 11.12 Le opere previste ricadono nel campo di applicazione della normativa di cui sopra, ed in particolare:
 - 11.12.1 l'impianto non comporta significative emissioni in atmosfera ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 (attività esplicitamente indicata nell'elenco riportato nella parte I dell'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006)
 - 11.12.2 l'impianto non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto al di sotto delle soglie indicate al comma 14 dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006
 - 11.12.3 l'impianto è soggetto ad autorizzazione in via generale ai sensi del comma 1 2 art. 272 D.Lgs. n. 152/2006 (parte II dell'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06)
 - 11.12.3.1 si allega la documentazione per acquisizione autorizzazione

 - 11.12.3.2 è già stata acquisita autorizzazione provinciale trasmessa istanza all'Ufficio Provinciale competente dichiarando la conformità fra progetto inoltrato e il progetto architettonico allegato autorizzazione n. _____ del _____
 - 11.12.4 l'impianto è soggetto ad autorizzazione ordinaria ai sensi del comma 2 art. 269 D.Lgs. n. 152/2006, poiché trattasi di
 - 11.12.4.1 installazione di nuovo impianto
 - 11.12.4.2 trasferimento di impianto da un luogo ad un altro
 - 11.12.4.3 si allega la documentazione per acquisizione autorizzazione

 - 11.12.4.4 è già stata acquisita autorizzazione provinciale trasmessa istanza all'Ufficio Provinciale competente dichiarando la conformità fra progetto inoltrato e il progetto architettonico allegato autorizzazione n. _____ del _____
 - 11.12.5 l'impianto è soggetto ad autorizzazione ordinaria ai sensi del comma 8 art. 269 D.Lgs. n. 152/2006, poiché trattasi di
 - 11.12.5.1 installazione di nuovo impianto
 - 11.12.5.2 trasferimento di impianto da un luogo ad un altro
 - 11.12.5.3 si allega la documentazione per acquisizione autorizzazione

 - 11.12.5.4 è già stata acquisita autorizzazione provinciale trasmessa istanza all'Ufficio Provinciale competente dichiarando la conformità fra progetto inoltrato e il

Inquinamento elettromagnetico

Decreto Ministeriale 10/09/1998, n. 381, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003, della Legge 22/02/2001, n. 36 e del Decreto Legislativo 01/08/2003, n. 259

- 11.13 L'intervento non richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico
- 11.14 L'intervento richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico e pertanto si allega relazione tecnica ed elaborati progettuali
-

Compatibilità ambientale e le procedure di valutazione

D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, L.R. 14/12/1998, n. 40, D.P.G.R. 16/11/2001, n. 16/R., Delib.G.R. 12/04/1999, n. 21-27037, Circ.P.G.R. 5/08/2002, n. 6/AQA

- 11.15 L'intervento non rientra nell'ambito di applicazione della normativa
- 11.16 L'intervento rientra nell'ambito di applicazione della normativa
- 11.16.1 è già stata completata la procedura di verifica di compatibilità ambientale e non è stata ravvisata la necessità di procedere alla successiva fase di valutazione prot. del emesso da
- 11.16.2 è già stata conclusa favorevolmente la procedura di valutazione di impatto ambientale prot. del emesso da
- 11.16.3 richiede, a nome dell'intestatario, che la documentazione sia prodotta direttamente dal SUE ai sensi dell'art. 5 e articolo 23-bis del DPR 380/2001 (allegando l'apposita documentazione) fermo restando che, fino alla definizione delle procedure di valutazione e/o verifica, il presente procedimento risulta sospeso
-

Scarichi

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, L.R. 26/03/1990 n. 13


- 11.17 L'intervento non produce scarichi di acque reflue
- 11.18 L'intervento produce scarichi di acque reflue
- 11.18.1 gli scarichi delle acque reflue relativi all'immobile in oggetto sono già collegati alla rete fognaria comunale
- 11.18.2 si prevede un nuovo allacciamento alla rete fognaria comunale, richiedendo pertanto apposita autorizzazione allo scarico, allegando la documentazione necessaria
-
- 11.18.3 gli scarichi delle acque reflue relativi all'immobile in oggetto non sono collegati alla rete fognaria comunale, ma risultano autorizzati ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 con aut. n. in data e che l'intervento in progetto non modifica le caratteristiche dello scarico, così come sono state autorizzate
- 11.18.4 gli scarichi di acque reflue relativi all'immobile in oggetto non sono collegabili alla rete fognaria comunale e, pertanto, si allega la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali/sottosuolo
-
- 11.18.5 l'autorizzazione allo scarico è già stata rilasciata con provvedimento n. in data emesso da
-

Approvvigionamento idrico

- 11.19 L'intervento non necessita di approvvigionamento idrico
- 11.20 L'intervento necessita di approvvigionamento idrico
- 11.20.1 allacciamento all'acquedotto pubblico
- 11.20.1.1 esistente
- 11.20.1.2 in progetto (si allega lo schema di allaccio per la richiesta del parere preventivo al gestore delle reti)
-

- 11.20.1.3 il parere preventivo per il nuovo allaccio è già stato rilasciato con nota prot. in data emessa da
- 11.20.2 non da acquedotto pubblico
- 11.20.2.1 pozzo privato profondo m.
- 11.20.2.1.1 esistente
- 11.20.2.1.2 in progetto (si allega relazione tecnica relativa alla struttura geologica e geofisica dei sottosuolo e alle caratteristiche costruttive dei pozzo ed alle distanze da condutture fognarie, pozzi assorbenti e/o altri sistemi di smaltimento di acque reflue su suolo/sottosuolo)
-
- 11.20.2.2 sorgente denominata
- 11.20.2.3 altro (specificare)

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

- 12.1 **trattasi di opera o intervento che non ha rilevanza strutturale, (indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato), conseguentemente non è sottoposto alla disciplina di cui alla predetta D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e successive D.G.R. n. 7-3340 del 3 febbraio 2012 e n. 65-7656 del 21 maggio 2014**
- 12.2 **trattasi di opera o intervento che ha rilevanza strutturale, (indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato), la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità, conseguentemente è sottoposto alla disciplina di cui alla predetta D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e successive D.G.R. n. 7-3340 del 3 febbraio 2012 e n. 65-7656 del 21 maggio 2014 allega pertanto**
-  0696 - Dichiarazione di fattibilità strutturale (Modello 8)
- 12.2.1 L'intervento ricade in ZONA SISMICA 3S
- 12.2.1.1 **In base al paragrafo 3.1.1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al numero 1.1, al numero 1.2 lettere a), b), c) ed al numero 2.1 lettera a) dell'Allegato 1 del soprarichiamato allegato A, sono soggetti a denuncia e autorizzazione prima dell'inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. pertanto**
- 12.2.1.1.1 Si impegna a depositare, tramite il SUE, in tre copie, o telematicamente, per la trasmissione al competente Ufficio regionale, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e dare inizio ai lavori solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Regionale
- 12.2.1.1.2 Deposita contestualmente alla presente, in tre copie, o telematicamente, per la trasmissione al competente Ufficio regionale, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e si impegna a dare inizio ai lavori solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Regionale
-
- 12.2.1.1.3 Allega alla presente copia dell'autorizzazione già rilasciata dal competente Ufficio Regionale
-
- 12.2.1.2 In base al paragrafo 3.1.1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 le opere e gli interventi riguardanti costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni diverse da quelli di cui alla lettera a) e che non siano tra quelle di limitata importanza strutturale indicate all'Allegato 2 del soprarichiamato allegato A sono soggetti a denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 e controllo a campione (10%) pertanto
- 12.2.1.2.1 si impegna a depositare, tramite il SUE, in tre copie, o telematicamente, al competente Ufficio regionale, prima dell'inizio dei lavori, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R.

380/2001

- 12.2.1.2.2 Deposita contestualmente alla presente, in tre copie, o telematicamente, per la trasmissione al competente Ufficio regionale, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001
-

- 12.2.1.3 In base al paragrafo 3.1.1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità sono soggetti a denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 pertanto

- 12.2.1.3.1 si impegna a depositare, tramite il SUE, in tre copie, o telematicamente, al competente Ufficio regionale, prima dell'inizio dei lavori, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001

- 12.2.1.3.2 Deposita contestualmente alla presente, in tre copie, o telematicamente, per la trasmissione al competente Ufficio regionale, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001
-

- 12.2.2 L'intervento ricade in ZONA SISMICA 3 4

- 12.2.2.1 In base al paragrafo 3.2.1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al numero 1.1, al numero 1.2 lettere a), b) e c) ed al numero 2.1 lettera a) dell'Allegato 1 del soprarichiamato allegato A sono soggetti a denuncia e autorizzazione prima dell'inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 e pertanto

- 12.2.2.1.1 si impegna a depositare, tramite il SUE, in tre copie, o telematicamente, al competente Ufficio, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e dare inizio ai lavori solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Regionale

- 12.2.2.1.2 Deposita contestualmente alla presente, in tre copie, o telematicamente, per la trasmissione al competente Ufficio regionale, la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e si impegna a dare inizio ai lavori solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Regionale
-

- 12.2.2.1.3 Allega alla presente copia dell'autorizzazione già rilasciata dal competente Ufficio Regionale
-

- 12.2.2.2 In base al paragrafo 3.2.1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 **tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità** sono soggette a denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art.93 del D.P.R. 380/2001 e pertanto

- 12.2.2.2.1 si impegna a depositare, in due copie, al competente Ufficio Comunale, tramite il SUE, prima dell'inizio dei lavori la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001

- 12.2.2.2.2 Deposita contestualmente alla presente denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001
-

Indagini geotecniche e geologiche

Decreto Ministeriale 11/03/1988, Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2008 ai sensi del Decreto Ministeriale 14/01/2008

- 12.3 L'intervento, alla luce delle normative sopra richiamate non rientra nell'ambito di applicazione delle norme in argomento
- 12.4 L'intervento, alla luce delle normative sopra richiamate rientra nell'ambito di applicazione della normativa e quindi si allega la relazione geologica - geotecnica
-

13) **Qualità ambientale dei terreni (*)**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 13.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 13.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**
-

14) **Rischio geologico (*)**


- 14.1 In riferimento alla Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP approvata in data 6 maggio 1996 - L.R. 5/12/77 si dichiara che l'intervento ricade nella seguente classe di rischio idrogeologico:
- 14.1.1 Classe I
- 14.1.2 Classe II
- 14.1.3 Classe IIIa
- 14.1.4 Classe IIIb1
- 14.1.5 Classe IIIb2
- 14.1.6 Classe IIIb3
- 14.1.7 Classe IIIb4
- 14.1.8 Classe IIIc
- 14.1.9 Classe III non differenziata
- 14.1.10 Classe
- 14.1.11 Pertanto sono necessari approfondimenti geologici formulati nell'allegata relazione
-
- 14.1.12 Atto liberatorio ex art. 18 delle N.t.A. del P.A.I. a firma del titolare, nei casi previsti dal PRGC in funzione della classificazione di pericolosità geomorfologica
-

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI


TUTELA STORICO-AMBIENTALE

15) **Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 15.1 **non ricade** in zona sottoposta a tutela
- 15.2 **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004
- 15.3 **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 15.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 15.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
-  0715 - Richiesta di autorizzazione paesaggistica
- 15.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot.

in data

- 15.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto
- 15.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
-  0715 - Richiesta di autorizzazione paesaggistica
- 15.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. in data
- 15.3.3 **Competenza Autorizzativa Legge Regionale 32/2008**
- 15.3.3.1 Regione Piemonte
- 15.3.3.2 Delega al Comune
- 15.3.4 trattandosi di opere già eseguite, l'intervento è sottoposto ad accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. n. 42/2004 e pertanto
- 15.3.4.1 si richiede l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. n. 42/2004, allegando la documentazione necessaria
-
- 15.3.4.2 l'accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con provvedimento n. in data
- 15.3.5 **Immobile sottoposto a vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004**
- 15.3.6 **Immobile sottoposto a vincolo ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004**

Tipologia di vincolo

- 15.3.6.1 i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi
- 15.3.6.2 i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- 15.3.6.3 le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole
- 15.3.6.4 i ghiacciai e i circhi glaciali i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
- 15.3.6.5 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227
- 15.3.6.6 le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici
- 15.3.6.7 le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448
- 15.3.6.8 le zone di interesse archeologico

16) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- 16.1 **non è sottoposto a tutela**
- 16.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
-
- 16.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. in data


17) Bene in area protetta (*)

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 17.1 non ricade in area tutelata
- 17.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 17.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
- 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
-
- 17.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
- 17.4 l'immobile ricade in area facente parte della rete ecologica ambientale
- 17.4.1 ricade ex art. 2 LR 19/2009 nella seguente area
- 17.4.1.1 sistema delle aree protette del Piemonte
- 17.4.1.1.1 parchi nazionali per la parte ricadente sul territorio regionale
- 17.4.1.1.2 riserve naturali statali per la parte ricadente sul territorio regionale
- 17.4.1.1.3 aree protette a gestione regionale
- 17.4.1.1.4 aree protette a gestione provinciale
- 17.4.1.1.5 aree protette a gestione locale
- 17.4.1.2 aree contigue
- 17.4.1.3 zone speciali di conservazione, i siti di importanza comunitaria proposti ed approvati e le zone di protezione speciale, facenti parte della rete Natura 2000
- 17.4.1.4 le zone naturali di salvaguardia
- 17.4.1.5 corridoi ecologici

18) Immobile i cui interventi sono sottoposti al parere vincolante ex art. 49, ultimo comma, della Legge Regionale n. 56/1977 da parte della Commissione Locale per il paesaggio

che l'intervento

- 18.1 non è da sottoporre al parere vincolante ex art. 49, ultimo comma, della Legge Regionale n. 56/1977 da parte della Commissione Locale per il paesaggio
- 18.2 è da sottoporre al parere vincolante ex art. 49, ultimo comma, della Legge Regionale n. 56/1977 da parte della Commissione Locale per il paesaggio
- 18.2.1 Parere da richiedere dal SUE ex art. 5 e 23-bis DPR 380/2001 (Si allega documentazione)
-  0886 - Richiesta parere alla commissione locale per il paesaggio
- 18.2.2 Parere ottenuto direttamente ex art. 23-bis DPR 380/2001
prot. _____ del _____ emesso da _____
- 18.2.3 Tipologia di vincolo di PRGC (art. 24 LR 56/1977)
- 18.2.3.1 gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o paesaggistico e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti
- 18.2.3.2 i nuclei minori, i monumenti isolati e i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza, aventi valore storico-artistico e/o paesaggistico o documentario

18.2.3.3 le aree di interesse paesaggistico ambientale, di cui all'art. 13, 7° comma, lett. a), della LR 56/77

18.2.3.4 altro

TUTELA ECOLOGICA

19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico (*)

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

19.1 non è sottoposta a tutela

19.2 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923 e L.R. 9 agosto 1989, n. 45 art. 11 comma 1 lett.

19.3 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923 e L.R. 9 agosto 1989, n. 45, pertanto

19.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

0710 - Richiesta di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici

19.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

19.3.3 Competenza autorizzativa

19.3.3.1 Regione Piemonte

19.3.3.2 Provincia

19.3.3.3 Comune

20) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

20.1 non è sottoposta a tutela

20.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

20.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

20.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 l'immobile ricade in area sottoposta a vincoli di natura idrogeologica ex L.R. 05/12/1977 n. 56, art. 29, specificatamente in prossimità del seguente vincolo:

Riconducibile in base alla classificazione prevista dall'art. 29 delle L.R. 05/12/1977 alla seguente categoria:

20.3.1 fiumi, torrenti e canali nei territori compresi nelle Comunità Montane così come esistenti prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2012

20.3.2 fiumi, torrenti e canali non arginati nei restanti territori

20.3.3 argini maestri, per fiumi, torrenti e canali arginati, ad esclusione dei canali che costituiscono rete di consorzio irriguo o mera rete funzionale all'irrigazione

20.3.4 canali che costituiscono rete di consorzio irriguo o mera rete funzionale all'irrigazione per i quali è stata dimostrata la presenza di condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica

20.3.5 laghi naturali e artificiali e le zone umide

21) Zona di conservazione "Natura 2000" (*)

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l' intervento

- 21.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 21.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 21.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
-
- 21.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

22) Fascia di rispetto cimiteriale (*)

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 22.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 22.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 22.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
- 22.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
-
- 22.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

23) Aree a rischio di incidente rilevante (*)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 23.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 23.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- 23.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
- 23.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto
- 23.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
-
- 23.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 23.2.2.3 l'intervento non è soggetto a valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale e a livello progettuale si è tenuto conto delle prescrizioni e limitazioni previste dallo strumento urbanistico
- 23.2.2.4 Categorie ammesse
- 23.2.2.4.1 F
- 23.2.2.4.2 E-F
- 23.2.2.4.3 D-E-F
- 23.2.2.4.4 C-D-E-F
- 23.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto
- 23.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
-
- 23.3.2 la valutazione è già stata rilasciata con provvedimento del C.T.R. n. _____ in data _____

24) Altri vincoli di tutela ecologica (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 24.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 24.2 fascia di rispetto pozzi e sorgenti ad uso idropotabile (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e RR 15/R/2006)
- 24.3 aree percorse dal fuoco (Legge 353/2000)
- 24.4 essenze arboree protette (L.R. 50/1995)
- 24.5 altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

24.(1-5).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

24.(1-5).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

24.(1-5).3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

25) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 25.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
- 25.2 ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- 25.3 elettrodotto (D.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 25.4 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- 25.5 militare (d.lgs. n. 66/2010)
- 25.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 25.7 altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

25.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

25.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

25.(1-7).3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA RELATIVA AI PIANI DI ARREDO URBANO

26) Vincoli derivanti dal piano del colore (*)

che il Comune

- 26.1 non è dotato di piano del colore

- 26.2 è dotato di piano del colore e l'intervento
- 26.2.1 non è normato dal piano del colore
 - 26.2.2 è normato dal piano del colore, pertanto
 - 26.2.2.1 si allega la documentazione prevista dal Regolamento Comunale per ottenere l'atto di assenso

 - 26.2.2.2 si dichiara di consegnare la documentazione prevista prima del rilascio del provvedimento abilitativo
 - 26.2.2.3 l'atto di assenso è già stato rilasciato con prot. in data

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero,

ASSEVERA

- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.
- (*in caso di accertamento di conformità*) la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, allo strumento urbanistico vigente al momento di presentazione dell'istanza e al momento di realizzazione delle opere, la conformità ai Regolamenti Edilizi Comunali, al codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.